Letture per gli Apprendisti

La spada fiammeggiante

La simbologia massonica si rifà al mestiere muratorio: allora, perché le spade?
Chi portava la spada nel '700 erano i borghesi ed i nobili; la portavano come strumento di difesa ma anche come segno di distinzione, un simbolo di emancipazione e di libertà che il popolo non possedeva; i popolani non portavano spade ma nascondevano coltelli.
Oggi la spada è uno strumento desueto e il suo uso resiste solo in ambito cerimoniale.
La Spada, da sempre, rappresenta il potere che esercita la sua forza benefica; è simbolo di virtù, giustizia, dignità e fede.
Molte storie antiche raccontano di un guerriero che ha perduto la sua spada, che gli viene restituita magicamente; può, così, ricominciare la sua avventura e superare difficili prove, fino a risvegliare e liberare la principessa prigioniera o vittima di un incantesimo.
Il significato simbolico di questi racconti rappresenta il cammino di ciascuno di noi: non si possono affrontare le prove della vita, fino all'ultima che risveglia la coscienza-conoscenza, senza la spada, senza avere prima la giusta autostima ed il necessario equilibrio. Nella spada è insito un linguaggio di risveglio, che si attiva per la motivazione e l'onestà del ricercatore.
Nei miti dell'Occidente la spada è il simbolo della forza, attributo del dio Marte, e rappresenta il potere divino e la sovranità dei re; come simbolo guerriero, è impugnata da chi combatte una guerra santa da intendersi anche come guerra interiore, per conquiste spirituali.
La spada, dunque, presenta due aspetti: uno positivo, a salvaguardia della pace ed a servizio della giustizia, e uno contrario, di distruzione, contro l'ingiustizia e la sopraffazione. Con questo suo duplice aspetto, creativo e distruttivo, simboleggia il

Verbo Divino. Nel Nuovo Testamento (Ef. 5,16) è scritto che “La spada dello spirito è la parola di Dio” (E.F. 16-17)

Nella nostra tradizione leggendaria, la spada è sempre presente nei canti e nei racconti delle gesta di re, eroi, cavalieri e difensori della fede: Orlando, Carlo Magno, Artù, e ad essa vengono dati nomi femminili: Durlindana, Altochiara, Beltraina, Excalibur, che riportano al suo valore simbolico.

Nella ritualità massonica tre figure rituali hanno l’uso della spada: l’Esperto, il Copritore e il Maestro Venerabile.

Il Maestro Venerabile non utilizza una spada comune ma la spada fiammeggiante, con una lama zigzagante e ondulata, per rappresentare il fuoco in movimento; la utilizza nelle cerimonie di iniziazione e di passaggio di grado.

Insieme al compasso, che rappresenta la geometria, al quadrato che rappresenta la rettitudine intellettuale e morale, e al melograno, che si identifica con le idee di auto-miglioramento, la spada fiammeggiante è uno degli elementi simbolici fondamentali della Massoneria ed ha un carattere spiccatamente esoterico.

La Spada Fiammeggiante ricorda quella impugnata dai Cherubini che, nell’Eden, erano preposti alla custodia dell’albero della vita; è analoga a quella angelica e raffigura la sacra fiamma della fede massonica. É un’arma simbolica, il cui compito è di ammonire che l’insubordinazione, il vizio ed il delitto debbono essere assolutamente esclusi dal Tempio. Rappresenta il raggio d’intellettualità, e la determinazione, in chi dirige i Lavori, nel mantenere nel Tempio l’ordine e l’armonia tra tutti i Fratelli, condizione indispensabile perché tutto sia giusto e perfetto. La Spada Fiammeggiante identifica in sé la luce dello spirito, l’energia destinata a dominare il serpente delle tentazioni, la forza che consente di vincere ogni passione umana se fermamente guidata dalla volontà e dall’intelligenza.

Nel Tempio è posta sullo scranno del Maestro Venerabile, che la impugna per impiegare i poteri iniziatici nell’iniziazione degli Apprendisti ed al momento del conferimento dei Gradi muratori.

Quando la spada fiammeggiante è nelle mani del Maestro Venerabile, assume il significato di potere spirituale e di fonte da cui emana tutta la scienza; il Maestro Venerabile, infatti, ha il compito di irradiare la luce sprigionata dalla lama con i suoi

riflessi zigzaganti a tutti i membri dell’ordine, diffondendo saggezza di fronte all'oscurantismo e all'ipocrisia.
La spada fiammeggiante non viene mai riposta in un fodero, perché il fuoco deve rimanere sempre libero, per istruire e illuminare gli uomini; la spada, nuda, contribuisce a rafforzare il significato che la virtù e la scienza sono beni universali alla portata di tutti.